



Via della Colonna 9 / 11  
50121 – Firenze  
Tel: 0552478151 – Fax:  
0552480441

Sito Web:  
[www.liceomichelangiolo.it](http://www.liceomichelangiolo.it)  
E-mail: [licmiche@tin.it](mailto:licmiche@tin.it)

### **Programma svolto di Greco**

**Docente Prof. Caterina Farinelli    ANNO SCOLASTICO 2024-2025    Classe III A**

### **TESTO IN ADOZIONE**

- S.Briguglio -P.A. Martina -L.Rossi -R.Rossi, *Xenia* (ξένια), Letteratura e cultura greca, Paravia, Milano-Torino 2019, volume 1

### **LINGUA GRECA con cenni di Linguistica**

Costante lavoro di apprendimento, ripasso e approfondimento di fondamentali strutture morfologiche, sintattiche e del periodo individuate e specificamente analizzate nei testi greci letti nel corso dell'Anno Scolastico.

- Concetti di forma attiva, mediopassiva, passiva e diatesi attiva, media e passiva. Identificazione della diatesi media come descrizione dell'azione svolta con più marcato coinvolgimento del soggetto.
- Importanza della funzione logica delle parole all'interno del testo per una corretta comprensione di esso.
- Inquadramento complessivo delle parti del discorso. Parti variabili del discorso. Categorie flessive. Gruppo verbale e nominale con relative intersezioni.
- Presentazione di alcune nozioni di prosodia greca.
- Accentazione dei termini soggetti a declinazione nominale e a coniugazione verbale.
- Differenze fondamentali tra tempo verbale in greco e in italiano.
- Radici di più alto impiego nel greco e utilizzo di prefissi e suffissi ricorrenti con specifica funzionalità per la formazione delle parole.
- Formazione di tema verbale e tema del presente. La vocale tematica. Distinzione tra terminazione e desinenza. Desinenze primarie e secondarie. Aumento sillabico e temporale. Spiegazioni sui diversi aspetti del tempo greco: aspetto durativo del Presente e aspetto momentaneo dell'Aoristo.
- Ripasso dei diversi segni diacritici. L'evoluzione fonetica dei suoni *jod* e *digamma* e la scomparsa o vocalizzazione rispettivamente in *iota* (ι) e *ypsilon* (υ).
- La formazione dei tempi verbali con l'aggiunta di prefissi, suffissi, vocali tematiche e desinenze.

- I verbi deponenti e la loro natura semantica.
- Le distinte formazioni di Aoristo passivo: debole e forte.
- Lettura e individuazione delle strutture di frasi e periodi come impostazione del lavoro sul testo.
- I rapporti di coordinazione e subordinazione con diverse tipologie di congiunzioni.
- Ripasso della distinzione tra elementi attributivi e predicativi, la rispettiva collocazione e conseguente riconoscibilità.
- Riconduzione degli elementi presenti nei sintagmi ai lemmi del dizionario: criteri guida per una ricerca ragionata.
- Revisione del Participio con le sue quattro funzioni fondamentali: sostantivato, attributivo, congiunto e predicativo. Il Participio congiunto: riconoscimento, valori di subordinata e possibile resa italiana. Ripresa e spiegazione degli usi e delle funzioni del Participio predicativo.
- Il concetto di *vox media*.
- I verbi ‘politematici’ e la loro convenzionale classificazione nei dizionari e nei manuali di grammatica.
- L’articolo greco: il suo originario uso e la sua evoluzione
- Concetti di radice, suffisso, prefisso, infisso, vocale tematica e desinenza
- Revisione completa del sistema dell’Aoristo attivo e medio
- L’Aoristo Passivo primo e secondo: formazione e flessione
- Il sistema del Perfetto attivo: raddoppiamento; formazione e flessione del Perfetto debole e forte
- Il Perfetto di *oída*: formazione e flessione
- Il Perfetto e il suo aspetto resultativo con esempi: la conoscenza (οἶδα) come punto di arrivo di molteplici occasioni di esperienza visiva e conseguente apprendimento conclusivo.
- I pronomi e aggettivi οὗτος, αὗτη, τοῦτο e ὅδε, ἥδε, τόδε e le loro funzioni, rispettivamente epanalettica e prolettica.
- Ripasso dei verbi della coniugazione atematica e dei loro tre fondamentali raggruppamenti.
- Uso dei pronomi relativi. I fenomeni di ellissi dell’antecedente e attrazione del relativo.
- La radice Fιδ-, Fειδ-, Fοιδ- e i suoi impieghi funzionali e lessicali.
- Il periodo ipotetico e le sue parti: apodosi e protasi. Il periodo ipotetico indipendente e dipendente.
- L’evoluzione fonetica in greco e in latino delle sonanti dei dialetti “ie”: ἄ- privativo in greco e il corrispettivo in latino (*in-*).
- Le forme di comparazione. Il complemento di paragone in Genitivo o con ἤ e il caso del primo termine.

## PANORAMI, TEMI, PROFILI di CULTURA e LETTERATURA GRECA

- Riflessioni sui μῦθοι greci: le loro caratteristiche e specificità. Varianti locali legate a diverse collocazioni geografiche e narrazioni di differenti autori.
- I personaggi dei μῦθοι e la loro continua 'ridefinizione'.
- Eroi greci e loro localizzazione.
- La coabitazione di esseri umani e divini alle origini del mondo. Il prodigio di Teti sul figlio Achille come occasione di spiegazione per la fine della convivenza tra umani e divinità.
- Distinzione tra poesia recitata e cantata (παρακαταλογή e μέλος).
- Iscrizioni di età arcaica in versi e importanza attribuita al materiale epico.
- L'esercito panellenico contro Troia e il ruolo di Agamennone.
- Il termine *wanax* dalle tavolette micenee ai poemi.
- Natura orale della circolazione e trasmissione dei testi in età arcaica e classica.
- Lo schema dell'esametro epico. I concetti di mora, piede, μέτρον, sede. Versi olodattilici, olospondaici, σπονδειαίζοντες.
- La formularità nei suoi diversi livelli: nome + epiteto, verso formulare, scena tipica. L'importanza della formularità nel testo epico.
- Le cesure dell'esametro: tritemimere, pentemimere, eftemimere. La cesura trocaica o κατὰ τὸν τρίτον τροχαῖον. Lo scarso uso della cesura bucolica. Definizione dell'adonio finale.
- L'esametro come mezzo di conservazione e trasmissione del materiale epico in assenza della scrittura.
- La Διὸς βουλή motore di ogni azione nella mentalità greca arcaica. Antropomorfismo delle divinità omeriche e continua partecipazione di esse alle vicende terrene.
- Tradizione diretta e indiretta dei testi antichi.
- Note di filologia testuale: espunzione o atetesi, integrazione, congettura, testo genuino o spurio, edizione critica. Dai manoscritti alla stampa. Il copista e le vicissitudini del testo manoscritto.
- La letteratura greca tra oralità primaria e presenza della scrittura dopo l'VIII secolo a.C., con graduale affermazione dei suoi usi fino al III secolo a.C.
- Creazione, esecuzione e trasmissione di un testo come momenti coincidenti nel periodo della cosiddetta oralità primaria.
- Insanabile guasto di un testo (*crux*) ed espunzione (parentesi quadra). I problemi della tradizione manoscritta nelle sue forme, dal *volumen* al *codex*. Interventi dei copisti nell'alterazione delle copie. Sopravvivenze e naufragi di testi, vicissitudini della conservazione, riutilizzo di materiali scrittori nella forma del palinsesto.
- La composizione rivoluzionaria degli storiografi, diretti responsabili e portavoce delle proprie soggettive esperienze e conoscenze.
- Storiografia: l'impraticabilità della poesia e la sua sostituzione con la prosa per una più libera possibilità di comunicazione di ogni aspetto della realtà.

- La Ionia d'Asia: territorio privilegiato per l'elaborazione di un nuovo e originale sapere.

### **ASPETTI STORICI rilevati attraverso la lettura dei TESTI**

- Preliminari considerazioni sulle cosiddette lingue indoeuropee e sulle loro distribuzioni nelle aree geografiche della penisola indiana (Sanscrito), nella penisola balcanica (Greco), nella penisola italica (Latino). Basi fonetiche e sintattiche per la ricostruzione del modello di partenza.
- Osservazione di una carta della Grecia Antica e individuazione delle varie aree territoriali, regioni, πόλεις. Importanza del mare per i viaggi e i commerci nel mondo antico.
- Città e colonie del mondo greco e rapporti con la madrepatria. La fondazione delle colonie mediante due ondate migratorie con diverse aree di coinvolgimento del fenomeno: prima colonizzazione (XII-X sec. a.C.), seconda colonizzazione (VIII-VI sec. a.C.).
- I Micenei, la loro civiltà e le iscrizioni: la lineare B come prima testimonianza di uso e di scrittura del greco; la sua decifrazione.
- La civiltà minoica e la talassocrazia di Creta sotto Minosse.
- Gli ἔθνη del mondo greco antico e i rispettivi dialetti.
- Periodizzazione del mondo greco: dal suo popolamento (II millennio a.C.) fino alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente.
- La scomparsa della scrittura dopo la fine dell'età micenea e il suo ritorno in forma alfabetica tra i secoli IX-VIII a.C.
- La vivace Dodecapoli ionica e la centralità di Mileto.
- Importanza delle città costiere d'Asia Minore per le rotte commerciali verso l'occidente.
- La rivolta ionica contro l'Impero Persiano e il suo fallimento.

### **OMERO (*Iliade* e *Odissea*) e l'epica arcaica**

- È davvero esistito Omero? Presentazione della “questione omerica” e delle diverse teorie, analitiche e unitarie, sulla paternità dei due poemi *Iliade* e *Odissea* con relativi elementi addotti a favore di ciascuna di esse.
- L'innovazione determinante apportata agli studi dalle ricerche sull'oralità svolti nella prima metà del Novecento in Bosnia da M. Parry e A. Lord.
- Le opinioni degli antichi sull'esistenza di Omero.
- La lingua d'arte omerica (o *kunstsprache*) e le sue anomale caratteristiche quali la compresenza di forme da tutte le varianti dialettali elleniche a eccezione del dialetto dorico. L'esistenza unicamente artificiale della lingua omerica.
- La questione del testo scritto dei poemi secondo l'attuale ordinamento sulla base della notizia ciceroniana contenuta nel dialogo *De oratore*, III, 137. Pisistrato tiranno di Atene, e il suo contributo in ambito culturale.

- Lo sviluppo dell'epica dalla pura oralità di aedi itineranti alle prime redazioni scritte. Il riordinamento dei poemi nell'Atene di Pisistrato e la definitiva stabilizzazione in età ellenistica grazie all'attività dei filologi alessandrini.
- La particolarità del proemio al 'Catalogo delle navi' (*Iliade*, II libro, vv. 484-493).
- *Iliade* e *Odissea*: analisi di elementi in totale corrispondenza nei due proemi, pur nella diversità dei temi esposti. Completezza nella presentazione preliminare degli argomenti. L'abbondanza della materia trattata come elemento distintivo dell'epica.
- La dimensione orale-aurale del canto omerico.
- *Iliade* vv. 1-8: lettura metrica e comprensione del testo. I problemi interpretativi per il vero significato della Διὸς βουλή (v. 5) e per il collegamento della relativa ἐξ οὗ δὴ τὰ πρῶτα... (vv. 6-7).
- Il ciclo epico relativo ai Τρωικά.
- *Odissea* vv.1-10: Lettura metrica e comprensione del testo. La sopravvivenza ottenuta da Odisseo e il mancato ritorno dei compagni, veri e unici responsabili della propria rovina.
- Il tema della tessitura nei due poemi e le figure femminili coinvolte (ad esempio Elena al telaio, *Iliade*, libro III).
- Il mancato duello tra Glauco e Diomede (*Iliade*, libro VI). La ξενία nella società descritta da Omero come insieme di norme non scritte ma necessarie in un contesto di spostamenti di esseri umani. La pratica del dono e la sua limitata comprensione da parte del poeta del VI libro.
- La comparsa dei pronomi di prima persona μοῖ/ἡμῖν.
- Proemio al 'Catalogo della navi': lettura metrica e comprensione del testo. Il poeta e il suo rapporto con le Muse. L'invocazione rivolta alle divinità in un momento di particolare difficoltà per la realizzazione di un'impresa umanamente impossibile. La tradizione dei racconti passati come verità di sola competenza divina. I limiti dell'essere umano per una conoscenza completa del sapere riconducibile a tale tradizione.
- *Iliade*, II, vv.485-486: la contrapposizione tra la condizione divina delle Muse e quella umana e limitata del poeta (l'εἰδέναι delle Muse e l'οὐκ εἰδέναι degli umani). Spazio e tempo della conoscenza come elemento di differenziazione tra Muse ed esseri umani. I limiti dell'aedo anche su un piano fisico (v. 488). Le Muse come repertorio completo del sapere tradizionale.
- Senofane di Colofone e il suo riconoscimento precoce (VI-V sec. a.C.) della capillare diffusione della poesia omerica. La prima critica a Omero da parte del pensatore ionico per la dubbia moralità della sua rappresentazione del divino
- Gli sviluppi della critica mossa da Senofane a Omero nei dialoghi di Platone; apprezzamenti per la qualità estetica della poesia omerica ma forti prese di posizione contro i suoi contenuti: la necessaria 'cacciata' del poeta epico dalla *politeia* ideale immaginata dal filosofo
- Le opere di Esiodo: *Teogonia*, *Opere e Giorni*, *Scudo di Eracle* (dubbia autenticità), *Eoie*
- La storicità del poeta con riferimenti dello stesso ad alcune sue vicende biografiche.

- Una poesia ‘nuova’, eppure ancora strettamente legata alla tradizione omerica.
- La funzione volutamente didascalica della poesia di Esiodo. La funzione di intrattenimento ma anche didascalica della poesia di Omero: le definizioni dei poemi omerici date da O. Murray e E. Havelock.

## **ECATEO DI MILETO**

- Notizie biografiche e presentazione delle opere (Περὶ ἡγεσις e Γενεολογίαι): dalla materia geoetnografica alle prime forme storiografiche.
- Il ruolo di Ecateo come inascoltato consigliere presso Aristagora, tiranno di Mileto.

## **ERODOTO**

- Confronto con Ecateo e prossimità territoriale dei due ambienti di origine.
- Centralità dell’autore ed esclusione delle Muse come fonte del sapere.
- Cronologia di Erodoto, indicazioni sulla sua opera e sui contenuti.
- La ἱστορίη frutto di indagine guidata dalla visione e dalla diretta informazione attinta presso testimoni locali.
- Responsabilità (αἰτία) e responsabili (αἵτιοι) di azioni mitiche.
- La diffusione ancora orale-aurale delle *Storie* di Erodoto per un pubblico di ascoltatori.
- L’opera come vero centro dell’attenzione dell’autore; affrancamento di Erodoto da legami con il patrimonio tradizionale del sapere.
- Riflessioni su οἶδα e μανθάνω con rispettivi impieghi e significati.
- Caratteristiche del libro II delle *Storie*, interamente dedicato alla descrizione dell’Egitto.

## **PERCORSI DI LETTURA**

**N.B.** Tutti i testi sottoelencati, dove non indicato diversamente, sono stati letti in lingua originale, nonché tradotti e commentati in relazione alle loro caratteristiche linguistiche e storico-letterarie.

### **Definizioni generali**

Carta geografica del mondo greco (continentale e insulare) con indicazione delle diverse aree etniche e dell’onomastica dei centri più importanti  
Topografia dell’antico regno di Lidia

### **La favola**

Esopo, *Favole*, 1

Esopo, *Favole*, 221 (160)

Esopo, *Favole*, 222

Esopo, *Favole*, 223

## **I miti dei Greci**

Diodoro Siculo IV, 7, *passim* Le Muse

Isocrate, *Elena*, 41-43 La scelta di Paride

Isocrate, *Elena*, 52-53 Anche gli dei combattono

Isocrate, *Evagora*, 16-18 I discendenti di Eaco

Pseudo-Apollodoro, *Biblioteca*, III, 148-150 Nascita di Paride

Pseudo-Apollodoro, *Epitome*, III, 13,6 L'infanzia di Achille

Pseudo-Apollodoro, *Epitome*, III, 2 1-4 Origini della guerra di Troia

Luciano, *Dialoghi marini*, 7

Luciano, *Il giudizio delle dee*, 1

## **Poesia omerica**

*Iliade*, I, vv. 1-8 Proemio di *Iliade*

*Iliade*, II, vv. 484-493, Proemio al 'Catalogo delle navi'

*Odissea*, I, vv. 1-10, Proemio di *Odissea*

Senofane, di Colofone, fr. 14-16 Gentili-Prato Prime critiche a Omero

Luciano, *Storia vera*, II, 20 Omero *dice la sua* sulle proprie origini e sui propri versi

Dione di Prusa, *Su Omero*, 53, 2-3 La critica di Platone verso Omero...

Dione di Prusa, *Su Omero*, 53, 5-8 ...nonostante Platone, tutti conoscono Omero

Massimo di Tiro, *Dissertazioni*, 26,6 Caratteristiche dell'opera omerica

Proclo, *Crestomazia*, I, 4-18 Le dubbie origini di Omero

## **Esiodo**

Anonimo, *Certamen Homeri et Hesiodi*, 13 Esiodo vincitore della gara

Esiodo, *Teogonia*, 1-21 Inno alle Muse

Esiodo, *Teogonia*, 22-34 Le Muse scelgono Esiodo

Esiodo, *Erga*, 650-662 Un'importante vicenda autobiografica del poeta

## **Ecateo di Mileto**

Ecateo di Mileto, fr. 1 Nenci (*FgrHist* 1 F 1) = Demetrio, *De elocutione* 12, Proemio delle Γενελογίαι

## **Erodoto**

Erodoto, *Storie*, I Proemio

Erodoto, *Storie*, I, 5, 3-4 Il vero inizio dell'indagine storica erodotea

Erodoto, *Storie*, I, 6 Creso, il primo a cominciare le ostilità tra Greci e barbari

Erodoto, *Storie*, I, 8 Le orecchie e gli occhi, testimoni di diversa affidabilità  
Erodoto, *Storie*, II, 99, 1 La bipartizione del LOGOS egizio  
Erodoto, *Storie*, II, 123, 1 L'impegno dello storico e la libertà di giudizio del destinatario  
Erodoto, *Storie*, IV, 30, 1 La natura composita dell'opera erodotea  
Erodoto, *Storie*, VII, 152, 3 Il dovere di LEGEIN TA LEGOMENA e il suo libero giudizio: la dichiarazione di un principio valido per l'intera opera  
Erodoto, *Storie*, I, 131 Riti religiosi presso i Persiani  
Erodoto, *Storie*, II, 23, L'Oceano: teorie indimostrabili di contemporanei e più antica invenzione poetica del suo nome  
Erodoto, *Storie*, IV, 36, 2 Ridicole rappresentazioni della Terra già esistenti ai tempi di Erodoto

Firenze, 10.06.2025

L'insegnante

Gli studenti